
Sono otto società nazionali e quattro estere le apripista

Da AcomeA a Zenit, passando per Nextam, Aism, Rivage e Compass

■ Tra le prime case d'investimento che approderanno a Piazza Affari nei primi mesi del 2015, secondo quanto risulta a Plus24 ci sarà un gruppetto di Sgr italiane ed estere di piccole dimensioni, capitanate da AcomeA, che ha oltre un miliardo di masse in gestione.

Nell'elenco delle piccole realtà di matrice italiana che potrebbero essere tra gli "apripista", figurano Diaman Sicav, 8a+ Investimenti Sgr, Zenit Sgr, New Millennium Sicav, Selectra Investments Sicav J. Lamarck, Finlabo Sicav e Nextam Partners. Per quest'ultima Sgr la negoziazione dei fondi in Borsa è uno dei punti all'ordine del giorno del Cda convocato per giovedì prossimo, 26 novembre.

Ma anche all'estero ci sono delle case d'investimento pron-

te a valicare le Alpi per presentare domanda di ammissione sul nuovo segmento dedicato agli Oicr aperti. Dalla vicina Svizzera Compass Asset Management è pronta a presentare domanda di quotazione dei comparti di CompAM Fund Sicav. Mentre Pkb PrivatBank ha intenzione di portare a Piazza Affari il comparto Basic Fund della Sicav lussemburghese Hypo Portfolio Selection.

Sempre dal Granducato il family office Aism ha avviato il processo per negoziare su Borsa Italiana il comparto Aism Low Volatility Fund. Dalla Francia, invece, è pronta Rivage Investment, società di gestione con competenze specializzate sul credito, sulle infrastrutture e sulla gestione quantitativa. Expertise di nicchia che le piccole case estere adesso possono offrire facilmente, senza costosi accordi di distribuzione, anche agli investitori finali italiani, in primis agli istituzionali. — **G.Ur.**